Le agevolazioni fiscali e contributive per le aziende con sede nelle Zone franche urbane

Alle Zfu una torta da 460 mln

Esenzioni Irpef, Ires, Irap, Imu e Inps per le imprese

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

Esenzioni Irpef, Ires, Irap, Imu e Inps. Una torta da 460 milioni di euro da consumarsi nelle Zone franche urbane. Sono le agevolazioni fiscali e contributive riservate alle micro e piccole imprese localizzate nelle aree e quartieri degradati dei comuni del Sud Italia. Per avere diritto agli aiuti le imprese dovranno avere la sede nei territori delle Zfu delle regioni Calabria, Campania e Sicilia e nei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. Dovranno essere attive al momento della presentazione dell'istanza e non in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali. Tra i beneficiari anche le società tra professionisti. Il definitivo via libera per l'accesso agli aiuti (nei limiti del «de minimis») è scattato con la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei bandi approvati dal Ministero dello sviluppo economico (si veda tabella).

I bandi approvati dal Mise. Tra i bandi aperti per l'accesso alle agevolazioni, il primo a essere adottato è stato quello per l'attuazione dell'intervento nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. Le risorse disponibili ammontato a oltre 124 milioni di euro, di cui una quota pari al 20% riservata in favore di imprese di nuova o recente costituzione (micro e piccole imprese che, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, si trovano nei primi tre periodi di imposta dalla data di costituzione dell'impresa). Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate dal 7 gennaio 2014 e fino al 7 aprile 2014.

I bandi per le Zfu di Calabria e Campania (con due distinti decreti datati 13 gennaio 2014, in *G.U.* n. 21 del 27/1/2014 e n. 22 del 28/1/2014) hanno reso disponibili poco più di 152 milioni di euro complessivi (54,8 milioni di euro per la Calabria e 98 milioni per la Campania). Le domande potranno essere presentate dal 7 febbraio al 28 aprile 2014.

Il bando per le Zfu della Sicilia (decreto del 23 gennaio 2014, in *G.U.* n. 24 del 30/1/2014) ha reso disponibili circa 182 milioni di euro (domande dal 5 marzo 2014 al 23 maggio 2014).

Le domande devono essere presentate solo via web, tramite la procedura informatica accessibile dalla sezione «Zfu Convergenza e Carbonia Iglesias» del sito del Mise (www.mise.gov.it) entro i termini fissati dai bandi per le singole Zfu (si veda tabella).

Risorse e termini per presentare le domande

Regioni/province	Zone franche urbane	Risorse disponibili	Approvazione Bando da parte del Mise	Termini per la presentazione delle istanze
Calabria	Corigliano, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Rossano, Vibo Valentia	54,88 milioni di euro	Decreto direttoriale 13/1/2014 (g.u. n. 21 del 27/1/2014)	7 febbraio 2014, ore 12,00 - 28 aprile 2014, ore 12,00
Campania	Aversa, Benevento, Casoria, Mondragone, Napoli, Portici (centro storico), Portici (zona costiera), San Giuseppe Vesuviano, Torre Annunziata	98 milioni di euro	Decreto direttoriale 13/1/2014 (g.u. n. 22 del 28/1/2014)	7 febbraio 2014, ore 12,00 - 28 aprile 2014, ore 12,00
Sicilia	Aci Catena, Acireale, Bagheria, Barcellona Pozza di Gotto, Castelvetrano, Catania, Enna, Erice, Gela, Giarre, Messina, Palermo (Brancaccio), Palermo (Porto), Sciacca, Termini Imerese (inclusa area industriale), Trapani, Vittoria	182 milioni di euro	Decreto direttoriale 23/1/2014 (g.u. n. 24 del 30/1/2014)	5 marzo 2014, ore 12,00–23 maggio 2014, ore 12,00
Provincia di Carbonia-Iglesias	Tutti i comuni della provincia	124.469.136,48 euro	Decreto direttoriale 13/12/2013 (g.u. n. 300 del 23/12/2013)	7 gennaio 2014, ore 12,00-7 aprile 2014, ore 12,00

Beneficiari, fa fede il certificato camerale

I soggetti richiedenti, alla data di presentazione dell'istanza, devono avere un ufficio o locale destinato all'attività, anche amministrativa, all'interno della Zfu, regolarmente segnalato alla competente Camera di commercio e risultante dal relativo certificato camerale.
Nel caso in cui l'attività svolta sia di tipo non sedentario, sarà necessario, inoltre, alternativamente che:
- presso l'ufficio o locale sia impiegato almeno un lavoratore dipendente a tempo pieno o parziale che vi svolga la totalità delle ore;
- realizzino almeno il 25% del volume di affari da operazioni effettuate all'interno della Zfu.
Sono considerate non sedentarie, per esempio, le attività di venditori ambulanti, imprese di costruzione, idraulici e parrucchieri che svolgono la propria attività prevalentemente presso l'abitazione dei clienti. Sono di tipo sedentario, invece, le attività manifatturiere svolte all'interno di uno stabilimento produttivo, gli esercizi commerciali, i ristoranti, i saloni di parrucchiere.

© Riproduzione riservata

Zone franche urbane. Sono state istituite dalla legge finanziaria del 2007 (art. 1, commi 340-343, della legge 296/2006) con lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale, in particolari aree del Mezzogiorno, tramite interventi di recupero urbano. Tuttavia, solo con le disposizioni attuative previste dal decreto 10 aprile 2013 (in *G.U.* n. 161 dell'11/7/2013) del Mise e del Mef, sono stati stabiliti limiti, condizioni, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive per le Zfu. In base alle previsioni del decreto, possono accedere alle agevolazioni le imprese di micro e piccola dimensione dislocate nelle 33 Zone franche appartenenti alle regioni Calabria, Campania, Sicilia e, in via sperimentale, alla provincia di Carbonia-Iglesias. Rimangono, invece, temporaneamente escluse, le Zfu della regione Puglia. L'impresa può usufruire dei vantaggi dal periodo contabile in corso alla data di accettazione della domanda. Le agevolazioni sono fruibili in compensazione mediante F24.

Irpef e Ires. L'esenzione è riconosciuta fino a 100 mila euro per ciascun periodo d'imposta, maggiorato di 5 mila euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo dipendente assunto a tempo indeterminato (pieno o parziale), che lavora ed è residente nel territorio della Zfu ovvero nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. L'incremento di personale deve essere rapportato al numero di dipendenti, con lo stesso tipo di contratto, occupati nell'azienda (e presso sue collegate) alla chiusura del periodo d'imposta precedente. L'agevolazione si applica per 14 periodi d'imposta a partire da quello di accoglimento dell'istanza ed è decrescente: 100% per i primi cinque periodi d'imposta; 60% per i periodi d'imposta successivi fino al decimo; 40% per i periodi d'imposta undicesimo e dodicesimo; 20% per i periodi d'imposta tredicesimo e quattordicesimo.

Partecipano alla formazione del reddito agevolabile solo i componenti positivi e negativi derivanti dallo svolgimento dell'attività produttiva, mentre ne sono esclusi i componenti di natura straordinaria. Occorrerà tenere contabilità separate nel caso in cui le imprese svolgano la loro attività anche al di fuori delle Zfu.

Per quanto riguarda il diritto alle detrazioni previste dagli artt. 2 (comma 1), 13, 15 e 16 del Tuir, nel reddito complessivo va incluso anche quello agevolato. Stesso principio per le prestazioni previdenziali e assistenziali. La somma concorre, inoltre, a determinare la base imponibile delle addizionali regionale e comunale all'Irpef.

Irap. Per ciascuno dei primi cinque periodi di imposta, decorrenti dall'accoglimento dell'istanza, è esentato il valore della produzione netta nel limite di 300 mila euro. Non rilevano minusvalenze e plusvalenze realizzate, mentre concorrono alla determinazione della produzione netta detrazioni o imposte riferite a periodi passati, ma rimandati secondo norma. Se l'azienda opera anche in altri territori, per definire la produzione netta attribuibile alla Zfu, le regole sono quelle stabilite dall'articolo 1, comma 2, del decreto istitutivo dell'Irap.

Imu. L'esenzione dura 4 anni e riguarda gli immobili situati nelle zone interessate, posseduti e utilizzati per l'esercizio dell'attività d'impresa.

Contributi Inps. Per i contributi Inps sulle retribuzioni da lavoro dipendente, l'esonero riguarda i soli contratti a tempo indeterminato o determinato con durata non inferiore ai 12 mesi e si applica a condizione che almeno il 30% degli occupati risieda nel territorio della Zfu ovvero nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. L'esonero è pari al 100% per i primi cinque anni di attività, al 60% dal sesto al decimo, al 40% per gli anni 11° e 12°, al 20% per 13° e 14°.

© Riproduzione riservata